

Aipe aderisce a 'Fermi Tutti!' contro la plastics tax

Le aziende della filiera del polistirene espanso sinterizzato reagiscono all'imposizione della tassa sugli imballaggi in plastica.

5 dicembre 2019 08:35

Le aziende della filiera dell'EPS aderenti ad Aipe hanno deciso di aderire alla protesta lanciata da Unionplast (Federazione Gomma Plastica), "Fermi Tutti!", volta a sensibilizzare sulle ricadute, anche occupazionali, che avrà questa misura e a dare massima visibilità alla posizione del settore nei confronti della plastics tax ([leggi articolo](#)).

Questa mattina, dalle ore 11 alle 12, verranno organizzati incontri nelle fabbriche con lavoratori e istituzioni locali per informare sugli effetti negativi del provvedimento, recentemente rimodulato dal Governo con il maxi emendamento ([leggi articolo](#)), sulle attività produttive e l'occupazione.

Il tema sarà portato all'attenzione del Governo domani, 6 dicembre, al Tavolo Tecnico convocato al MEF, dove le aziende della filiera potranno ribadire per un'ultima volta la loro contrarietà nei confronti della misura.

Secondo Aipe, la nuova tassa sugli imballaggi monouso in plastica "rischia di affossare la competitività di un settore di eccellenza che ha già intrapreso una transizione verso soluzioni più sostenibili. Non ha alcuno scopo ambientale, ma serve solo ad aumentare il gettito fiscale, gravando sia sulla filiera produttiva che sul consumatore finale".

© Polimerica - Riproduzione riservata



FERMIAMO LA PLASTIC TAX.
Il nostro settore è un'eccellenza europea che ha già avviato la transizione sostenibile.
Le 3.000 aziende e i 150.000 dipendenti del settore della produzione di imballaggi in
materia plastica hanno bisogno di tempo e incentivi per portarla a termine con successo.
Non di nuove tasse.
Il 5 dicembre alle ore 11.00 su questi temi incontriamo nelle aziende i lavoratori e le istituzioni.